

Premessa

Tutti i percorsi del progetto di Religione Cattolica di quest'anno sono introdotti da un disegno, che si può scomporre in varie parti, come le tessere di un puzzle. Ogni disegno offre lo spunto per affrontare un argomento del programma.

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dal Documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I. A nostro parere rappresenta una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso. Il progetto annuale e le Unità di Lavoro vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11 febbraio 2010). L'IRC non intende "fare il credente", ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli. È un prezioso momento culturale nella scuola in cui tutto ciò che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica e concorre al raggiungimento delle finalità educative.

L'insegnamento della religione cattolica ha come finalità la **promozione e la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa**, valorizzando le esperienze personali e ambientali.

Dall'insegnamento della religione cattolica, i bambini, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad unire i significati,

ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

Il nostro progetto mira a:

- far osservare al bambino il mondo come dono di Dio;
- scoprire la persona di Gesù;
- scoprire in Gesù un modello da seguire;
- educare e cogliere i segni della vita cristiana e intuirne i significati.
- Imparare a sognare insieme con i vari personaggi della Bibbia



FINALITÀ EDUCATIVA DEL PROGETTO

Il progetto dell’Insegnamento della Religione Cattolica, nell’ambito della Scuola dell’Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell’ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch’essi sono portatori.

Attraverso l’espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

PROPOSTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Per favorire la maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza. Di conseguenza

ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

- Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Il bambino sviluppa così un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- Accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto da cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio

Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

METODOLOGIA E ATTIVITA'

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi);
- attività di osservazione (con immagini o testi religiosi);
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche (giochi finalizzati ad esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono...);
- attività espressive;
- attività grafico-pittoriche-plastiche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni in gruppo...)

